

San Miniato - Festa del Teatro 2011

Il Teatro dello Spirito apre con «Il giullare della Madonna»



Il Dramma Popolare incontra la grande musica sacra. Il 6 luglio, in piazza Duomo, prende il via la LXV Festa del Teatro di San Miniato con la prima nazionale di «Le jongleur de Notre Dame» (il giullare della Madonna), tratto da un'antica leggenda medievale francese, riscritta da Anatole France. Musiche del compositore inglese Peter Maxwell Davies.

Per allestire lo spettacolo, che unisce teatro musicale, prosa e mimo, la Fondazione Dramma Popolare di San Miniato e il Festival Anima Mundi di Pisa hanno unito le forze. La sinergia tra queste due importanti «scene sacre» della Toscana è stata salutata con favore da singoli e istituzioni che si occupano di cultura, non solo in vista del superamento degli ostacoli derivanti dalla crisi

economica ma anche e soprattutto per l'alto livello della proposta artistica e culturale. «Le jongleur de Notre Dame» è il primo frutto di questa sinergia tra le due istituzioni toscane. La concertazione e direzione dello spettacolo è affidata a Guido Corti, direttore artistico del Festival Anima Mundi.

La storia del giullare della Madonna è già nota ai nostri lettori grazie alle spigolature mariane apparse sulla «Domenica» nel mese di maggio a firma di Francesco Fisoni. Il protagonista del racconto è il povero giullare Marc, che si guadagna da vivere con il suo repertorio di giochi balli e canzoni. All'arrivo della stagione fredda, il giullare bussa alla porta del convento chiedendo ospitalità. Il frate priore invita Marc a vestire la tonaca per abbracciare una vita migliore. Marc accetta ben sapendo che i suoi compiti saranno limitati a quelli più umili. I monaci trascorrono le loro giornate pregando e studiando; ognuno di loro onora la Vergine con l'arte in cui eccelle. Marc è afflitto e umiliato per la propria ignoranza, perché non ha nulla da dedicare alla Vergine, finché un giorno egli riveste segretamente l'antico costume giullaresco e davanti all'altare danza e gioca sui ritmi e le melodie di vecchie canzoni popolari e guerresche. È sorpreso dai monaci che, scandalizzati, vogliono fermarlo ma la statua della Madonna improvvisamente si anima e ammonisce i frati. Tutti i doni fatti con il cuore le sono graditi. Ognuno, anche il più umile degli uomini, con il proprio talento ed il proprio lavoro prega e rende onore a Dio. La Madonna chiede a Marc di riprendere il suo cammino nel mondo per condividere il suo dono con tutti gli uomini riportando loro il sorriso; il suo talento può renderli tutti ancora bambini.